**Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell’art. 2545 del Codice Civile**

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

"Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché le attività individuate nei decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) e c) della legge 6 giugno 2016, n. 106 in quanto integranti il disposto di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 381/1991, nei settori indicati al successivo art. 4.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale del territorio nazionale, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguano finalità di solidarietà sociale analoghe od affini.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e di terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si riporta:

a) la gestione di servizi di assistenza domiciliare ad anziani, handicappati e minori, realizzati su propri progetti ed iniziativa o per conto di istituzioni titolari del servizio, quali Comuni, associazioni di Comuni, ASL ed Amministrazioni Provinciali;

b) la progettazione, la organizzazione e la gestione, direttamente o in convenzione o collaborazione con Enti pubblici o privati, di servizi sociali, educativi, scolastici, culturali, avendo particolare riferimento alla gestione di asili nido, comunità per minori, case protette nonché di interventi ludici, di animazione o formativi anche ricorrendo alla presentazione di progetti speciali;

c) la promozione e la gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale nonché alla formazione cooperativistica, anche con contributo dell'Unione Europea, di Enti pubblici o privati in genere e/o singoli, in particolare rivolti a soggetti in condizione di disagio fisico o psichico;

d) la gestione di strutture di ospitalità sociale, case-albergo, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, strutture abitative in genere, finalizzate ad offrire ospitalità ed accoglienza a fasce sociali protette, lavoratori, cittadini provenienti dai Paesi Esteri;

e) la gestione in proprio o per conto degli Enti preposti di servizi paramedici, infermieristici o sanitari, di psicologia e pedagogia a chiunque ne faccia richiesta, siano essi singoli, Enti, associazioni pubbliche o private;

f) la realizzazione di progetti innovativi, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale ed ai portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura;

g) la gestione di servizi di trasporto e pronto soccorso infermieristico ad infortunati ed ammalati a mezzo di autoambulanza;

h) la gestione di studi medici (anche in materia di medicina del lavoro e medicina sportiva) e centri di assistenza sociosanitaria/poliambulatori e centri diagnostici, laboratori analisi;

i) svolgere studi, promuovere e realizzare progetti legati alle PARI OPPORTUNITA' tra uomo e donna, con la finalità di svolgere funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini;

l) svolgere attività di studio, promozione e realizzazione di progetti legati al "welfare aziendale" e politiche di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro;

m) svolgere attività di sviluppo e gestione di progetti educativi mediante la gestione di servizi nell'ambito del turismo sociale, culturale e sportivo, anche attraverso gestione diretta di attività di ricezione ludico sportiva, ristoro e ospitalità residenziale;

n) la realizzazione di progetti finalizzati all'orientamento ed inserimento lavorativo, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale, extracomunitari e stranieri in genere ed ai soggetti portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura.

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2545 del codice civile e dall’art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

"In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2545 del Codice civile e dall’art. 2 della Legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

**La Governance** di Progetto Itaca costituisce l’insieme dei principi, delle regole e delle procedure che compone il sistema di direzione, organizzazione e controllo della cooperativa e delle società ad essa collegate. Il sistema adottato da Progetto Itaca è conforme a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

L’Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l’universalità dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. L’Assemblea è Ordinaria e Straordinaria ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell’ambito dell’organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni previste dal Codice Civile, la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell’esistenza dei controlli necessari per monitorare l’andamento della società. Viene eletto dai Soci e dura in carica tre anni. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri e restano in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica.

**La struttura organizzativa** è stata riconfermata con l’integrazione delle funzioni di staff e di line di Progetto Itaca e della cooperativa Integra+RE le quali cooperano condividendo il funzionigramma e l’organigramma predisposto al raggiungimento dello scopo sociale di entrambe.

La struttura organizzativa prevede funzioni di linee operative che per Progetto Itaca sono i SERVIZI SOCIOSANITARI “San Teodoro” (CDI Crema), SOCIO EDUCATIVI “Nidi Archè” (nido Lodi) e SOCIO ASSISTENZIALI “Xenia” (servizi per l’immigrazione provincia di Lecco) funzioni queste direttamente preposte all’erogazione dei servizi. Le funzioni di staff - supporto sono le funzioni che gestiscono attività a supporto dell’erogazione dei servizi di riferimento e sono state definitivamente adottate con l’integrazione delle funzioni.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2021 è di 53 di cui 15 soci lavoratori. Nel corso dell’anno si sono conclusi alcuni contratti a tempo determinato e ne sono stati avviati di nuovi.

Ai soci lavoratori si aggiungono alcuni soci volontari e un socio sovventore, rappresentato da Associazione Progetto Itaca.

Di rilievo è il Piano Aziendale che ha caratterizzato il 2021 e che sostanzialmente riguarda: il piano commerciale, l’incremento della qualità dei servizi offerti, la diversificazione dei servizi, la collaborazione con aziende terze e la riorganizzazione aziendale. Quanto precede per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato e per equilibrare l’azienda.

**Piano Commerciale**: nonostante le difficoltà dovute al periodo di pandemia è stato ulteriormente implementato il servizio dei nidi sviluppando quanto già iniziato nel 2020 il sistema pedagogico supportato da una nuova pedagogista.

Durante il 2021 è aumentato il numero degli appalti vinti riguardanti la gestione degli asili nido e si è proceduto all’ampliamento della capienza del nido di Lodi, portandolo a 40 bambini ospitati.

Altresì durante il 2021, abbiamo ottenuto l’aggiudicazione del servizio di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per il comune di Como.

Servizio che partirà all’inizio del 2022.

A fine 2021 Itaca si aggiudicata l’appalto con la Prefettura di Lecco per il servizio socioassistenziale CAS, con la gestione esclusiva di due centri d’accoglienza, con la conseguente eliminazione di quasi tutti gli appartamenti, tranne alcune unità che saranno destinate a garantire un eventuale aumento delle persone accolte

Per quanto riguarda i servizi socio sanitari si è cercato di incrementare il numero degli utenti promuovendo il servizio presso i medici di famiglia e i servizi sociali del comune di Crema nonché alla parrocchia della Santissima Trinità.

**Incremento della Qualità dei Servizi**: anche nel 2021si è cercato di perseguire i requisiti, inclusi quelli impliciti e latenti, degli Utenti finali dei servizi, sviluppando un costante e continuo miglioramento del livello della qualità del servizio offerto, nel rispetto delle norme cogenti e di quelle volontariamente adottate.

Durante il 2021 si è proceduto a conformare la line Xenia, inerenti i servizi socio assistenziali, alla ISO 9001 pe l’ottenimento nell’anno 2022 della certificazione.

Il sistema di qualità del Nido di Lodi è stato replicato alle nuove strutture prese in appalto nel secondo semestre riscontrando soddisfazione da parte degli utenti del servizio offerto con il relativo incremento delle iscrizioni.

Il centro diurno ha superato l’audit del servizio socio sanitario e pertanto è stata confermata la certificazione ISO 9001

**Diversificazione dei Servizi**: anche per il 2021 si è cercato di continuare la diversificazione dei servizi gettando le basi per l’apertura di servizi socioassistenziali per minori.

**Collaborazione**: Progetto Itaca nel 2021 ha rapporti di collaborazione esclusivamente con Integra+Re s.c.s.

**Riorganizzazione**: si è continuata l’ottimizzazione della gestione aziendale, al fine di ridurre gli sprechi interni e valorizzare il lavoro delle persone. Progetto Itaca si è adoperata per il coinvolgimento dei lavoratori e per la loro condivisione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo della Cooperativa.

**Perdita di Esercizio** nell’anno 2021 Progetto Itaca ha subito una ridimensionata perdita di esercizio.

La crisi cagionata dalla pandemia non ha permesso di incrementare il numero di utenti del centro diurno

I rami di azienda inerenti ai settori sociosanitari, socioeducativi e servizi socioassistenziali, sempre a causa dell’anzi citata pandemia, per quasi tutto il 2021 hanno avuto un calo di ospiti, anche se nell’ultimo trimestre si è registrata una ripresa del numero di ospiti.

Si è proceduto alla messa in cassa integrazione del personale non impiegato e alla diminuzione dei costi fissi, ma ciò non è stato sufficiente ad arginare la perdita.

Grazie al piano di crisi approvato e adottato nel terzo e ultimo trimestre, ai nuovi appalti, all’incremento degli utenti dei servizi e alla revisione delle forniture, la perdita di esercizio si è ridotta della metà rispetto a quella generata nell’anno precedente e nel primo semestre, ottenendo quasi un pareggio di bilancio; la perdita è imputabile esclusivamente al primo semestre poiché non si sono potuti attuare i piani di ristrutturazione dei costi.

Durante l’anno 2021, per contenere le perdite, si è proceduto alla riduzione degli stipendi, eliminando i super minimi, e i soci hanno rinunciato alle tredicesime

Inoltre si sottolinea che nel secondo semestre del 2021 la Prefettura ha ritenuto di adeguare l’importo del servizio di accoglienza al futuro bando pubblicato in quanto ha reputato troppo basso il precedente.

**Fatti di rilievo dopo la chiusura di esercizio**.

Per quanto riguarda la line Xenia è stato aggiudicato dalla Prefettura di Lecco il bando per 92 utenti, con una remunerazione più alta rispetto al precedente. Si sono mantenuti alcuni degli appartamenti in essere, in quanto l’offerta di posti è stata inferiore alla domanda; gli stessi sono stati inseriti come estensione delle strutture, pertanto vengono remunerati allo stesso prezzo, a differenza del bando precedente dove vi era un prezzo inferiore.

Su richiesta della Prefettura nel secondo semestre vi è stato un ampliamento numerico fino al 50% dato l’aumento delle assegnazioni da sbarco e dati gli eventi belligeranti che hanno caratterizzato il 2022.

Monitorando i budget già nel 2021 si è evidenziato che il nido di Offanengo non era remunerativo, in quanto sottocosto, dovuto alle modalità di iscrizione degli utenti e dalla non collaborazione da parte dell’ente appaltante. Inoltre, il prezzo dei pasti elargiti agli utenti era appaltato ad altro fornitore, il quale ha imputato un prezzo superiore a quanto noi percepivamo dagli utenti.

Di comune accordo con l’amministrazione, dopo avere evidenziato che applicando le ns modalità operative l’appalto cagionava a noi la perdita, si è addivenuti ad un accordo consensuale con l’ente appaltante, che a fine anno scolastico il contratto sarebbe passato alla seconda aggiudicataria.

Per quanto riguarda gli altri servizi socio educativi si è pressoché raggiunta la massima capienza e vi sono le liste di attesa. Per quanto riguarda il comune di Bagnolo provvederà ad integrare quanto percepito dalle rette con propri finanziamenti.

I servizi socio sanitari inerenti il CDI hanno avuto nel primo semestre un incremento di iscrizioni tanto da aver quasi raggiunto la capienza. È previsto per il mese di settembre una lista di attesa.

Analizzando pertanto il primo semestre vi è stato un risultato leggermente positivo che dato l’andamento è prevedibile dal budget la conferma della positività nel secondo semestre, nonché per tutto il 2023.

A seguito della vicenda della L.L.L. nonostante era stato concordato un piano di rientro inerente alla sentenza del settembre 2021 la controparte ha proceduto al pignoramento di n. 2 conti corrente e il credito della Prefettura di Lecco, immobilizzando la liquidità corrente. Si è fatto fronte alla situazione di crisi utilizzando il conto corrente della BPM non pignorato e utilizzando tutti i proventi provenienti dai servizi socio-educativi e socio-sanitari. Nel mese di luglio la Prefettura di Lecco ha liberato parte del credito nei nostri confronti trattenendo una maggior cifra a garanzia di quanto sentenziato.